

**ISTITUTO COMPRENSIVO "SAN GIROLAMO"**

Venezia, Cannaregio 3022/A, CAP 30121 Tel. 041 717336 – fax 041 721789

e – mail [VEIC84200T@istruzione.it](mailto:VEIC84200T@istruzione.it) PEC [VEIC84200T@pec.istruzione.it](mailto:VEIC84200T@pec.istruzione.it)

Codice Scuola VEIC84200T Codice Fiscale 94071400272

Codice Univoco Ufficio: UF0122

**VENEZIA**

Com. 40 secondaria

Venezia, 04.06.2018

Ai docenti scuola secondaria  
All'ALBO

**OGGETTO:** INTEGRAZIONE AL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA - D.L.vo 13 aprile 2017 n. 62, D.M. 741 Criteri per l'ammissione alla classe successiva, per la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo, per la definizione del voto di ammissione all'esame – CRITERI definizione e valutazione PROVA SCRITTA DI ITALIANO, LINGUE STRANIERE INGLESE, FRANCESE, SPAGNOLO, MATEMATICA CON ELEMENTI DI PENSIERO COMPUTAZIONALE, COLLOQUIO D' ESAME – ALUNNI DI CUI ALLA L. 104/1992 E L. 170/2010.

Si pubblicano in via provvisoria i criteri di cui ad oggetto – I Criteri per la correzione delle Prove Scritte di Lingua attendono di essere precisati dal gruppo di lavoro apposito.

**CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA, PER LA NON AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO, PER LA DEFINIZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME ..... 3**

PREMESSA CON RIFERIMENTI ALLE NORME DERIVANTI DAL DECRETO LEGISLATIVO

13.04.2017 N. 62..... 3

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA ..... 3

CONDIZIONI NECESSARIE PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA. .... 3

LIVELLI DI APPRENDIMENTO NON ADEGUATI E COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE..... 3

AMMISSIONE O NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA..... 3

CRITERI DI NON AMMISSIONE DEFINITI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI DI SEZIONE SCUOLA

SECONDARIA 1^ GRADO "J. SANSOVINO" - VENEZIA..... 4

ALLEGATO (A) - PROCEDIMENTO FORMALE DI DETERMINAZIONE RELATIVA ALLA NON

AMMISSIONE DELL'ALUNNO AI SENSO DEI CRITERI DI CUI AL PIANO DELL'OFFERTA

FORMATIVA TRIENNALE ..... 5

ALUNNI CON CERTIFICAZIONE AI SENSI DELLA L. 170/2010 O BES CON DIAGNOSI DI CUI ALLA

NOTA (1) DELLA 2563 DEL 22.11.2013. .... 7

DEFINIZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE E DETERMINAZIONE DEL VOTO FINALE D'ESAME..... 7

AMMISSIONE ALL'ESAME CON VOTO INFERIORE A 6 – NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI

STATO..... 7

CONDIZIONI DI AMMISSIONE ALL'ESAME CON VOTI INFERIORI A 6 -AMMISSIONE ALL'ESAME

CON VOTO PARI A 6 O SUPERIORE. .... 8

MODELLO B - CLASSI TERZE - DETERMINAZIONE VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI

STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO IN CASO DI PRESENZA DI PIU' INSUFFICIENZE ..... 9

**PROVE SCRITTE D'ESAME ..... 10**

PROVA SCRITTA DI ITALIANO..... 10

Criteri di conduzione degli esami ..... 10

ANNO SCOLASTICO 2017/18 - IPOTESI DI TIPOLOGIE DI TRACCE .....	11
TIPOLOGIA A – TESTO NARRATIVO/DESCRITTIVO.....	13
TIPOLOGIA B – TESTO ARGOMENTATIVO.....	14
TIPOLOGIA C – COMPrensione E SINTESI DI UN TESTO LETTERARIO .....	15
PROVA SCRITTA DI MATEMATICA CON ELEMENTI DI PENSIERO COMPUTAZIONALE .....	16
<i>Criteria di conduzione dell'esame di Matematica e Scienze</i> .....	16
CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PARTE MATEMATICA, GEOMETRIA E PROBABILITA' E STATISTICA .....	17
CRITERI DI CONDUZIONE DEGLI ESAMI – ASPETTI COMPUTAZIONALI .....	18
ESAME DI STATO A.S. 2017/2018 – PROVA DI LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA (FRANCESE E SPAGNOLO).....	19
<i>Dal D.M. 741/2017: Articolo 9 - (Prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere)</i> .....	19
CRITERI D'ESAME.....	19
TABELLA CRITERI DI CORREZIONE DELLE PROVE SCRITTE DI LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA FRANCESE/SPAGNOLO.....	21
COLLOQUIO D'ESAME .....	22
<i>D.M. 741/2017 - Articolo 10 (Colloquio)</i> .....	22
IPOTESI DIPARTIMENTO ITALIANO.....	22
IPOTESI DIPARTIMENTO MATEMATICA.....	22
IPOTESI DIPARTIMENTO LINGUE STRANIERE.....	23
CRITERI DI VALUTAZIONE PER IL COLLOQUIO D'ESAME .....	23
TABELLA VALUTAZIONI COLLOQUIO D'ESAME .....	24
SVOLGIMENTO DELLE PROVE DELL'ESAME DI STATO A CONCLUSIONE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE, IN RIFERIMENTO AGLI ALUNNI DVA. ....	25
SVOLGIMENTO DELLE PROVE DELL'ESAME DI STATO A CONCLUSIONE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE, IN RIFERIMENTO AGLI ALUNNI DSA.....	25
VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DVA .....	25
RIFERIMENTI NORMATIVI ALUNNI DVA E DSA .....	26
<i>DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62</i> .....	26
ART. 11 VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO .....	26

## **CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA, PER LA NON AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO, PER LA DEFINIZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME**

### **PREMESSA CON RIFERIMENTI ALLE NORME DERIVANTI DAL DECRETO LEGISLATIVO 13.04.2017 N. 62**

La valutazione degli alunni e l'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato sono regolamentati dal decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, dal DM n. 741/2017, dedicato all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, e dalla nota n. 1865/2017, che fornisce indicazioni dettagliate in relazione alla valutazione e all'esame.

### **AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA**

La valutazione finale degli studenti è di competenza del consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da docente delegato ai sensi del comma 5, art. 25, D.Lvo 30 marzo 2001 n. 165.

Si riportano in sintesi i punti più significati delle norme relative alla valutazione e all'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo il primo ciclo di Istruzione.

### **CONDIZIONI NECESSARIE PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA.**

Gli studenti, per essere ammessi alla classe successiva, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- La frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato. Il Dirigente Scolastico indica annualmente con comunicazione, comunque all'Albo, il monte ore annuale personalizzato, la consistenza numerica dei  $\frac{3}{4}$  del monte ore annuale personalizzato e del  $\frac{1}{4}$  del monte ore annuale personalizzato costituente il limite massimo di assenze al fine della validazione dell'anno scolastico, pari per la Scuola Secondaria di 1° grado "J. Sansovino" ad ore 256.
- Non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, come modificato dal DPR 235/20017 che dispone l'esclusione dalla scrutinio finale per atti o comportamenti "connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale".

Alle condizioni di cui sopra, per l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo il primo ciclo si aggiunge:

- Aver partecipato alle prove nazionali di ITALIANO, MATEMATICA e INGLESE predisposte dall'INVALSI.

### **LIVELLI DI APPRENDIMENTO NON ADEGUATI E COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE.**

La scuola, a seguito dei principali momenti di valutazione intermedia, di confronto collegiale e comunque prima della valutazione finale, provvede a segnalare in forma scritta alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento "parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione".

### **AMMISSIONE O NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA.**

L'ammissione alla classe successiva può essere disposta "anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline". Le insufficienze sono riportate nel documento di valutazione.

Il consiglio di classe può, comunque, deliberare la non ammissione alla classe successiva dello studente quando rilevi mancati o parziali livelli di apprendimento in una o più discipline, con conseguenti valutazioni inferiori a 6/10. Per gli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica o di attività alternative, il voto dell'insegnante, se determinante, viene espresso tramite giudizio motivato iscritto a verbale.

La non ammissione è deliberata a maggioranza dei docenti del consiglio di classe, è debitamente motivata, si fonda su criteri stabiliti dal collegio dei docenti.

### **CRITERI DI NON AMMISSIONE DEFINITI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI DI SEZIONE SCUOLA SECONDARIA 1^ GRADO "J. SANSOVINO" - VENEZIA**

Nella definizione dell'eventuale giudizio di non ammissione il Consiglio di Classe opera in modo formale, tramite registrazione nel modello Allegato A, secondo le procedure ed i criteri di seguito indicati:

1. Il Consiglio valuta in primo luogo il numero di insufficienze, con particolare attenzione all'eventuale presenza e distribuzione di insufficienze gravi e non gravi. Le insufficienze sono gravi nel caso che livelli minimi di apprendimento non siano stati per nulla raggiunti; non gravi nel caso vi sia stata acquisizione parziale.
2. La presenza di 3 insufficienze di cui almeno due gravi o un numero di insufficienze superiore a tre, anche nel caso di presenza di sole insufficienze non gravi, impone la valutazione formale dell'ipotesi di non ammissione, tramite sviluppo della procedura di cui all'Allegato A.
3. Pur in presenza di risultati di cui al precedente punto (2), si valuta l'eventuale impegno dimostrato dall'alunno nel corso dell'anno o comunque del periodo pluriennale di frequenza, e si tiene conto di particolari, definite e descritte situazioni personali o del contorno socio familiare, potendosi ritenere che l'eventuale provvedimento di non ammissione possa costituire elemento negativo nello sviluppo del percorso di sviluppo personale con particolare riferimento all'autostima.
4. Con adeguata motivazione e tenendo conto dei criteri seguenti e ferma restando la procedura di cui all'Allegato A, il Consiglio di Classe può ammettere alla classe successiva anche alunni che abbiano un numero di insufficienze pari o superiore a quelle indicate al precedente punto (2).
5. In relazione al precedente punto (4) il Consiglio prende in considerazione l'eventuale non ammissione alla classe successiva avvenuta nel corso della carriera scolastica dell'alunno che ricade nelle condizioni di cui al precedente punto (2). In termini generali, fatte salve eccezioni come l'età in alunni anticipatori, si valuta con particolare attenzione una possibile ulteriore ripetenza per le conseguenze date dalla differenza tra lo sviluppo psicofisico dell'alunno e quello degli alunni delle classi di possibile inserimento.
6. Nel caso di alunni di cui ai precedenti punti (2), (4) e (5) inseriti nelle classi terze, qualora non sia possibile avviare la procedura di inserimento dell'alunno 15enne nei Centri per l'Istruzione per gli Adulti, come previsto dal Protocollo di Intesa tra Regione del Veneto e Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto in attuazione dell'art. 3, comma 2, del D.P.R. n. 263 del 29/10/2012, sull'inserimento degli studenti quindicenni nei percorsi dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti del Veneto, il Consiglio di Classe individua per tempo percorsi personalizzati per favorire l'uscita dalla scuola dell'alunno.

**ALLEGATO (A) - PROCEDIMENTO FORMALE DI DETERMINAZIONE RELATIVA ALLA NON AMMISSIONE DELL'ALUNNO AI SENSO DEI CRITERI DI CUI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE**

NUMERO, TIPO E DISTRIBUZIONE DELLE INSUFFICIENZE:

L'alunno presenta insufficienze tali da richiedere l'avvio di procedimento formale:

INSUFFICIENZA	DISCIPLINA	VOTO	GRAVE	NON GRAVE
1				
2				
3				
4				

IMPEGNO E APPLICAZIONE AL LAVORO DIMOSTRATO DALL'ALUNNO NEL CORSO DELL'ANNO E/O NEL PERIODO TRIENNALE DI FREQUENZA - CON RIFERIMENTO ALLE EVIDENZE DEI DOCUMENTI DI VALUTAZIONE, DELLE OSSERVAZIONI SISTEMATICHE, DELLE REGISTRAZIONI DEI VERBALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE -

---

---

---

---

---

---

---

---

ATTIVITA' SPECIFICHE MESSE IN ATTO PER FAVORIRE RECUPERO O COMUNQUE MIGLIORARE LA RELAZIONE DELL'ALUNNO CON L'IMPEGNO SCOLASTICO

---

---

---

---

---

---

---

---

L'ALUNNO E' STATO OGGETTO DI PROVVEDIMENTI DI NON AMMISSIONE - INDICARE L'ANNO E RIPORTARE PER ESTREMI LE MOTIVAZIONI

---

---

---

---

---

---

---

---

DECISIONE

MOTIVAZIONE

## **ALUNNI CON CERTIFICAZIONE AI SENSI DELLA L. 170/2010 O BES CON DIAGNOSI DI CUI ALLA NOTA (1) DELLA 2563 DEL 22.11.2013.**

Per gli alunni con certificazione ai sensi della L. 170/2010 o BES con diagnosi di cui alla nota (1) della 2563 del 22.11.2013 il Consiglio di Classe redige, in accordo con la famiglia, un Piano Didattico Personalizzato (PDP) che indica specificamente le misure dispensative o compensative ritenute necessarie. L'alunno DSA o BES viene valutato in base al percorso per lui predisposto. Fermo quanto sopra, nel caso il suo percorso di apprendimento porti a valutazioni con presenza di numerose insufficienze gravi e non gravi si applicheranno comunque i criteri previsti per la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato.

## **DEFINIZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE E DETERMINAZIONE DEL VOTO FINALE D'ESAME.**

In riferimento alla definizione del voto di ammissione all'esame e del voto finale d'esame il D.M. 741/2017 così determina:

### *Articolo 2 (Ammissione all'esame dei candidati interni)*

[...]

4. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.

5. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame nei termini di cui al successivo articolo 13.

### *Articolo 13 (Voto finale e adempimenti conclusivi)*

1. Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.

2. Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.

[...]

Va inoltre tenuto conto del criterio generale di possibile ammissione all'esame di Stato anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, ovvero con voto di ammissione inferiore a 6.

## **AMMISSIONE ALL'ESAME CON VOTO INFERIORE A 6 – NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO.**

Ai fini della determinazione del voto di ammissione con voto inferiore a 6 o della non ammissione, in via preliminare si richiamano integralmente i CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUPERIORE di cui sopra, fatta salva la procedura di cui all'Allegato B, con le seguenti precisazioni:

1. L'ammissione all'esame avviene solo con voto non inferiore a 5, ritenendosi irrealistica, visto quanto previsto dai commi 1 e 2 dell'art. 13 del D.M. 741/2017, che un alunno con ampie, diffuse ed eventualmente gravi insufficienze possa ottenere quella media pari a 7 nelle prove d'esame in grado di far scattare il meccanismo di arrotondamento.
2. Nel caso si verifichino condizioni di cui al punto (2) dei soprarichiamati Criteri, il Consiglio di classe procede valutando i successivi punti (3), (5), (6), con adeguata verbalizzazione che deve tener conto dei pareri espressi dai membri del Consiglio.

3. In caso di presenza di numero due insufficienze gravi il voto di ammissione non potrà comunque essere superiore a 5.
4. A seguito di rigoroso processo verbale riportato nell'Allegato B, con voto espresso a maggioranza, il Consiglio di Classe determina l'eventuale ammissione dell'alunno con voto 5 o la sua non ammissione.

Si riporta tabella che giustifica quanto al precedente punto (1) e illustra possibili esiti in relazione ad ammissione come previsto al punto (4):

VOTO DI AMMISSIONE	4	5	5
PROVA SCRITTA DI ITALIANO	6	6	7
PROVA SCRITTA DI LINGUE	7	6	6
PROVA SCRITTA DI MATEMATICA	7	6	5
COLLOQUIO D'ESAME	7	6	6
MEDIA ESAME	6,75	6	6
MEDIA AMMISSIONE ED ESAME	5,375	5,5	5,5
ARROTONDAMENTO TRA VOTO AMMISSIONE E PROVE D'ESAME	5	6	6

#### **CONDIZIONI DI AMMISSIONE ALL'ESAME CON VOTI INFERIORI A 6 - AMMISSIONE ALL'ESAME CON VOTO PARI A 6 O SUPERIORE.**

Nel caso di ammissione con voto 5 in non più di due discipline, il voto di ammissione sarà costituito da un voto comunque non superiore a 7.

In caso di ammissione con voto a 5 in non più di tre discipline, il voto di ammissione sarà costituito da un voto comunque non superiore a 6.

Nel caso di ammissione in cui tutte le discipline risultino positive, la definizione del giudizio di idoneità procederà a partire dalle medie delle stesse. Questa media sarà integrata dalla valutazione del percorso triennale, dal giudizio di religione – alternativa e dagli elementi emergenti dalla valutazione del comportamento e dalla valutazione dei processi di apprendimento.

A seguito di tale valutazione il voto di ammissione sarà costituito da un arrotondamento della media con riporto all'intero immediatamente inferiore o superiore.



**MODELLO B - CLASSI TERZE - DETERMINAZIONE VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO IN CASO DI PRESENZA DI PIU' INSUFFICIENZE**

Il Consiglio di Classe, eventualmente dopo aver realizzato la procedura con redazione del Modello A, determina il voto di ammissione all'Esame di Stato in caso di presenza di insufficienze, aderendo ai seguenti criteri:

1. In caso di presenza di numero due insufficienze gravi il voto di ammissione non potrà comunque essere superiore a 5.
2. Nel caso di ammissione con voto 5 in non più di due discipline, il voto di ammissione sarà costituito da un voto comunque non superiore a 7.
3. In caso di ammissione con voto 5 in non più di tre discipline, il voto di ammissione sarà costituito da un voto comunque non superiore a 6.

NUMERO, TIPO E DISTRIBUZIONE DELLE INSUFFICIENZE:

INSUFFICIENZA	DISCIPLINA	VOTO	GRAVE	NON GRAVE
1				
2				
3				
4				

VOTO DI AMMISSIONE \_\_\_\_\_

## PROVE SCRITTE D'ESAME

### PROVA SCRITTA DI ITALIANO

#### Criteri di conduzione degli esami

Il "Documento di orientamento per la redazione della prova di italiano nell'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione", presentato da parte del Ministro dell'Istruzione il giorno 16.01.2018, fornisce indicazioni operative per la Prova Scritta di Italiano, così come prevista dall'art. 7 del DM n.741/2017.

Le tipologie di prove previste sono:

**Tipologia A:** testo narrativo o descrittivo;

**Tipologia B:** testo argomentativo;

**Tipologia C:** comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico.

E' possibile inoltre proporre una tipologia mista: prova strutturata in più parti riferibili alla tipologia a,b,c.

Sintetizzando le possibilità previste per l'Esame di Stato conclusivo, si possono schematizzare le seguenti tipologie:

#### A1) Il testo narrativo

La prima tipologia (testo narrativo) prevede la stesura di un racconto o di un testo narrativo che può partire da:

- esperienze di studio: la letteratura, la storia, le scoperte scientifiche, le vite di personaggi famosi (scrittori, artisti, scienziati, sportivi);
- un aneddoto personale o dalla vita familiare.

Il testo deve contenere indicazioni precise relative a:

- situazione (contesto);
- argomento (tematica);
- scopo (l'effetto che si intende suscitare);
- destinatario (il lettore a cui ci si rivolge).

#### A2) Il testo descrittivo

Per il testo descrittivo lo spunto può essere fornito da un'immagine (un dipinto, una foto, un paesaggio reale o immaginario) o tratto da esperienze di vita degli alunni (la scuola, la famiglia, gli amici, la città, un viaggio) con domande che possono prevedere di distinguere le diverse funzioni della descrizione:

- funzione informativa: la descrizione sarà oggettiva;
- funzione espressiva: la descrizione sarà soggettiva;
- funzione persuasiva: la descrizione sarà oggettiva o soggettiva.

#### B) Testo argomentativo

La seconda tipologia di prova prevede la stesura di un testo argomentativo, una volta assegnato un tema in forma di questione o un brano contenente una tematica specifica. Il testo da elaborare deve esporre una tesi e sostenerla con argomenti noti o frutto di convinzioni personali; nella traccia dovranno essere richiamati caratteristiche e procedimenti propri dell'argomentare.

Il testo può essere in forma di:

- dialogo tra due interlocutori con opinioni diverse che si confrontano su un tema ben definito;
- sviluppo di una tesi data rispetto alla quale si chiede di contro-argomentare;
- redazione del verbale di una discussione che deve portare a una decisione;
- riscrittura di un breve testo argomentativo conseguente all'assunzione di un punto di vista diverso rispetto a quello dato nel testo di partenza.

*C) Comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico, anche attraverso richieste di riformulazione*

La terza tipologia di prove, la C, richiede di comprendere e sintetizzare testi di diversa natura. La prova può partire da un breve testo sul quale possono essere fatte domande a risposta chiusa, secondo l'alternativa vero/falso o attraverso domande a risposta multipla.

Per un testo letterario in prosa al testo possono seguire domande:

- a risposta chiusa;
- vero/falso;
- a risposta multipla;
- analisi riferita alle scelte lessicali, all'uso della sintassi, alle tecniche usate dall'autore per coinvolgere il lettore.

Per un testo in poesia:

- domande a risposta chiusa;
- domande vero/falso;
- domande a risposta multipla;
- analisi riferita a lessico e figure retoriche.

Per un testo di divulgazione scientifica, di manualistica scolastica o di cronaca o commento giornalistici:

- breve riassunto dopo valutazione e selezione delle informazioni;
- richiesta di scandire il testo in macrosequenze, assegnando un titolo a ciascuna di esse.

**ANNO SCOLASTICO 2017/18 - IPOTESI DI TIPOLOGIE DI TRACCE**

Considerate queste indicazioni, le potenzialità e le possibilità degli alunni delle classi terze per l'anno scolastico 2017 / 2018, in fase di prima applicazione delle indicazioni previste dal "Documento di Orientamento (...)" sopra citato, il Dipartimento di Lettere ipotizza la predisposizione per l'Esame di Stato delle seguenti tipologie di tracce racchiuse in terne:

**Tipologia A :**

**A1 - Testo narrativo**

La Commissione propone un brano di un testo narrativo di un autore italiano o straniero che serva da spunto per l'alunno per proseguire un racconto, del quale potrà autonomamente decidere la trama e lo sviluppo della vicenda, purché di tipo e genere coerente con le caratteristiche dei testi narrativi studiati in classe durante l'anno scolastico.

**A2 - Testo narrativo e descrittivo**

La Commissione propone una traccia che preveda l'osservazione di un'immagine fotografica, di un'opera d'arte o di un quadro di cui l'alunno/a fornisca una descrizione da un punto di vista sia oggettivo che soggettivo, partendo dalla quale dovrà poi sviluppare una parte narrativa relativa ai protagonisti presenti nell'immagine fornita. Descrizione e narrazione potranno essere anche unite nello svolgimento del testo, e non essere nettamente separate.

" Osserva attentamente questa immagine e, dopo averne descritto i personaggi, racconta una storia che li veda protagonisti "

**Tipologia B: testo argomentativo**

La Commissione propone di sviluppare una traccia che svolga coerentemente le parti di un testo argomentativo (sviluppo della propria tesi con argomenti coerenti a sostegno del personale punto di vista e conclusione) togliendo però la parte relativa all'antitesi.

**Tipologia C: comprensione e sintesi**

La Commissione propone l'analisi e la comprensione di un testo poetico breve o di un testo di una canzone italiana contemporanea facendone la parafrasi e la sintesi, per poi individuarne l'argomento raccontandone la storia e parlando del messaggio che vuole dare l'autore, soffermandosi in particolare sulle metafore presenti.

Nel compito d'Italiano agli alunni verrà fornita la terna dei temi in formato cartaceo e questa sarà letta loro dall'insegnante in classe.

Le griglie di valutazione per i testi sopra citati, sulla base delle quali si arriverà ad un voto finale complessivo del tema di Esame e nel quale saranno presi in considerazione solo i numeri interi, sono indicate di seguito. Ad ogni prova sarà allegato lo schema pertinente che consentirà di individuare l'esito finale.

**TIPOLOGIA A – TESTO NARRATIVO/DESCRITTIVO**

TIPOLOGIA A – Narrativo / Descrittivo																
Indicatori				Livelli										Punti		
Situazione comunicativa	Contesto, tematica, scopo, destinatario		Le indicazioni della consegna sono	in gran parte disattese										1	<input type="checkbox"/>	
				rispettate solo nei punti essenziali										2	<input type="checkbox"/>	
				in gran parte rispettate										3	<input type="checkbox"/>	
				rispettate in ogni punto										4	<input type="checkbox"/>	
Sviluppo della traccia	Contenuti, rielaborazione personale		La narrazione è sviluppata in modo	limitato e semplicistico										1	<input type="checkbox"/>	
				essenziale e schematico										2	<input type="checkbox"/>	
				completo e personale										3	<input type="checkbox"/>	
				ampio e coinvolgente										4	<input type="checkbox"/>	
Organizzazione del testo	Struttura narrativa		La struttura narrativa è	frammentaria e confusa										1	<input type="checkbox"/>	
				piuttosto semplice e lineare										2	<input type="checkbox"/>	
				bilanciata e funzionale										3	<input type="checkbox"/>	
				articolata ed efficace										4	<input type="checkbox"/>	
Organizzazione del testo	Carattere della descrizione		La descrizione è effettuata in modo	povero e superficiale										1	<input type="checkbox"/>	
				semplice ed essenziale										2	<input type="checkbox"/>	
				apprezzabile ed appropriato										3	<input type="checkbox"/>	
				ricco ed accurato										4	<input type="checkbox"/>	
Correttezza linguistica	Ortografia, coesione, morfosintassi		Nella forma e nell'uso della lingua il testo presenta:	frequenti e gravi errori										1	<input type="checkbox"/>	
				alcuni errori, anche gravi										2	<input type="checkbox"/>	
				pochi errori e di lieve entità										3	<input type="checkbox"/>	
				un andamento scorrevole e corretto										4	<input type="checkbox"/>	
Linguaggio, lessico e stile	Uso di lessico adeguato ed espressivo		Il lessico è (in gran parte):	trascurato ed improprio										1	<input type="checkbox"/>	
				generico e poco espressivo										2	<input type="checkbox"/>	
				adeguato ed efficace										3	<input type="checkbox"/>	
				ricco ed espressivo										4	<input type="checkbox"/>	
Punteggio totale																
punteggio	≤ 10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	
voto	4	5		6			7		8			9			10	
Esempio di descrittore finale VOTO 7-8: Le indicazioni della consegna sono in gran parte rispettate. La narrazione è sviluppata in modo completo e personale, anche se la struttura narrativa risulta piuttosto semplice e lineare. La descrizione è effettuata in modo apprezzabile ed appropriato. Nella forma e nell'uso della lingua il testo presenta pochi errori e di lieve entità; il lessico è adeguato ed efficace.																

**TIPOLOGIA B – TESTO ARGOMENTATIVO**

TIPOLOGIA B – Argomentativo														
Indicatori				Livelli								Punti		
Aderenza al tema	Tesi, argomenti, riferimenti	Le indicazioni della consegna sono:		in gran parte disattese								1	<input type="checkbox"/>	
				rispettate solo nei punti essenziali								2	<input type="checkbox"/>	
				in gran parte rispettate								3	<input type="checkbox"/>	
				rispettate adeguatamente								4	<input type="checkbox"/>	
Efficacia dell'argometazione	Contenuti, rielaborazione personale	La tesi è sostenuta in modo		limitato e semplicistico								1	<input type="checkbox"/>	
				essenziale e schematico								2	<input type="checkbox"/>	
				completo ed elaborato								3	<input type="checkbox"/>	
				ampio e convincente								4	<input type="checkbox"/>	
Architettura del testo	Paragrafatura, sviluppo, uso dei connettivi	La struttura del testo è:		incompleta e frammentaria								1	<input type="checkbox"/>	
				semplice ma lineare								2	<input type="checkbox"/>	
				evidente e organizzata								3	<input type="checkbox"/>	
				articolata ed efficace								4	<input type="checkbox"/>	
Correttezza linguistica	Ortografia, coesione, morfosintassi	Nella forma e nell’uso della lingua il testo presenta:		frequenti e gravi errori								1	<input type="checkbox"/>	
				alcuni errori, anche gravi								2	<input type="checkbox"/>	
				pochi errori e di lieve entità								3	<input type="checkbox"/>	
				un andamento scorrevole e corretto								4	<input type="checkbox"/>	
Linguaggio, lessico e stile	Uso di lessico	Il lessico è in gran parte:		trascurato ed improprio								1	<input type="checkbox"/>	
				generico e poco funzionale								2	<input type="checkbox"/>	
				appropriato e preciso								3	<input type="checkbox"/>	
				ricco e specialistico								4	<input type="checkbox"/>	
Punteggio totale														
Punteggio	≤ 8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	
Voto	4	5		6			7		8		9		10	
Descrittore finale:														

**TIPOLOGIA C – COMPRENSIONE E SINTESI DI UN TESTO LETTERARIO**

TIPOLOGIA C – Comprensione e sintesi di un testo letterario														
Indicatori				Livelli								Punti		
Comprensione del testo	Senso globale, scopo	Le informazioni del testo fornito sono		in gran parte non rilevate				1				<input type="checkbox"/>		
				rilevate solo negli aspetti fondamentali				2				<input type="checkbox"/>		
				rilevate nella maggior parte				3				<input type="checkbox"/>		
				rilevate in ogni aspetto				4				<input type="checkbox"/>		
Analisi del contenuto	Significato puntuale, importanza delle informazioni	L'approfondimento dell'analisi è:		limitato e approssimativo				1				<input type="checkbox"/>		
				essenziale e sommario				2				<input type="checkbox"/>		
				esteso e puntuale				3				<input type="checkbox"/>		
				esauriente critico				4				<input type="checkbox"/>		
Riformulazione	Elaborazione personale e coerenza	La riscrittura o la sintesi del testo è:		solo abbozzata				1				<input type="checkbox"/>		
				completa ma imprecisa				2				<input type="checkbox"/>		
				ampia ed accurata				3				<input type="checkbox"/>		
				profonda ed elaborata				4				<input type="checkbox"/>		
Correttezza linguistica	Ortografia, coesione, morfosintassi	Nella forma e nell'uso della lingua il testo presenta:		frequenti e gravi errori				1				<input type="checkbox"/>		
				alcuni errori, anche gravi				2				<input type="checkbox"/>		
				pochi errori e di lieve entità				3				<input type="checkbox"/>		
				un andamento scorrevole e corretto				4				<input type="checkbox"/>		
Linguaggio, lessico e stile	Uso di lessico espressivo	Il lessico è in gran parte:		trascurato ed improprio				1				<input type="checkbox"/>		
				generico e poco funzionale				2				<input type="checkbox"/>		
				appropriato e preciso				3				<input type="checkbox"/>		
				ricco e specialistico				4				<input type="checkbox"/>		
Punteggio totale														
Punteggio	≤ 8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	
Voto	4	5		6			7		8		9		10	
Descrittore finale:														

## **PROVA SCRITTA DI MATEMATICA CON ELEMENTI DI PENSIERO COMPUTAZIONALE**

### **Criteri di conduzione dell'esame di Matematica e Scienze**

La scelta degli esercizi per la stesura della prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche farà riferimento alle indicazioni previste nell'articolo 8 del Decreto min. 741\_2017 che, per completezza, si riporta:

#### Articolo 8

*(Prova scritta relativa alle competenze logico matematiche)*

- I. La prova scritta relativa alle competenze logico matematiche accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni.
2. La commissione predispone almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:
  - a) problemi articolati su una o più richieste;
  - b) quesiti a risposta aperta.
3. Nella predisposizione delle tracce la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.
4. Qualora vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.
5. Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

Più in particolare si ritiene che la prova scritta di Matematica ed Elementi di Scienze e Pensiero Computazionale dovrà accertare:

- l'organizzazione e la soluzione di situazioni problematiche;
- la padronanza del calcolo aritmetico e algebrico;
- l'esecuzione della rappresentazione grafica di una funzione;
- calcolo della probabilità di semplici eventi casuali ed elaborazioni statistiche;
- La conoscenza e la padronanza di abilità relative ad un argomento di pensiero computazionale.

Il voto finale dell'elaborato scritto risulterà dalla somma dei punteggi attribuiti alle singole voci dei diversi quesiti proposti, basandosi sui livelli riportati nella tabella sottostante.

La griglia di valutazione verrà elaborata in sede di stesura delle prove di esame; sarà predisposta in sede di riunione preliminare della Commissione d'Esame..



**CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PARTE MATEMATICA, GEOMETRIA E  
PROBABILITA' E STATISTICA**

Area	Quesito	Indicatori	Livelli
Organizzazione e soluzione di situazioni problematiche	Geometria solida ed elementi di geometria piana	Rappresenta oggetti e figure tridimensionali in vario modo tramite disegni sul piano	<b>A.</b> in modo accurato e appropriato rispettando le proporzioni e individuando le relazioni tra le figure geometriche
			<b>B.</b> in modo appropriato gli opportuni strumenti
			<b>C.</b> in modo essenziale figure piane e solide con l'uso degli strumenti
			<b>D.</b> in modo essenziale solo le figure piane, anche con l'uso degli strumenti
		Nell'applicare conoscenze e procedimenti utilizza un linguaggio matematico	<b>A.</b> in modo completo, corretto e con sicurezza
			<b>B.</b> in modo corretto
			<b>C.</b> in modo essenziale
			<b>D.</b> in modo approssimativo e non sempre pertinente
		Calcola area e volume delle figure piane e solide più comuni	<b>A.</b> in modo corretto e sicuro
			<b>B.</b> in modo sostanzialmente corretto
			<b>C.</b> in modo corretto la parte di geometria piana e parziale quella solida
			<b>D.</b> solo la parte di geometria piana
Padronanza del calcolo aritmetico e algebrico	Algebra Geometria analitica	Applica le tecniche e le procedure di calcolo algebrico	<b>A.</b> con sicurezza e precisione
			<b>B.</b> in modo complessivamente corretto
			<b>C.</b> con errori di calcolo ma procedure corrette
			<b>D.</b> con errori nel calcolo e nelle procedure
Geometria analitica	Esecuzione della rappresentazione grafica di una funzione	Rappresenta il piano cartesiano e le funzioni assegnate	<b>A.</b> in modo accurato e completo utilizzando gli opportuni strumenti
			<b>B.</b> in modo appropriato utilizzando gli opportuni strumenti
			<b>C.</b> in modo essenziale con l'uso degli strumenti
			<b>D.</b> in modo parziale
Statistica e probabilità	Calcolo della probabilità di semplici eventi casuali ed elaborazioni statistiche	Analizza, elabora e rappresenta dati. Sa calcolare la probabilità di un evento aleatorio	<b>A.</b> in modo accurato e completo
			<b>B.</b> in modo appropriato utilizzando gli opportuni strumenti
			<b>C.</b> in modo essenziale con l'uso degli strumenti
			<b>D.</b> in modo parziale

## CRITERI DI CONDUZIONE DEGLI ESAMI – ASPETTI COMPUTAZIONALI

Nel caso in cui la prova di esame preveda un esercizio sul pensiero computazionale nella tabella di seguito i criteri in decimi per giudicare l'esercizio e i quesiti dedicati a questo argomento.

Descrittore	Voto
Non conosce il gergo computazionale informatico introdotto durante le lezioni, non risponde a domande di teoria; non indica in alcun modo una possibile correzione da apportare al percorso grafico; non sa utilizzare/ridisegnare i blocchi forniti nella piattaforma Programma il futuro per creare un programma.	4
Intermedio	5
Conosce il vocabolario computazionale informatico ma non lo applica in modo corretto, risponde alle domande di teoria ma in modo non del tutto pertinente; indica una possibile correzione da apportare al percorso grafico, ma non in modo del tutto esatto; utilizza le convenzioni e i blocchi e della piattaforma Programma il futuro ma in maniera confusa e/o non collegandoli.	6
Intermedio	7
Risponde correttamente alle domande di teoria, ma utilizza il gergo in maniera imprecisa; indica correttamente le modifiche al percorso; utilizza i blocchi e le convenzioni della piattaforma Programma il futuro in maniera corretta, ma non precisa (per esempio eccessivo o ridondante numero di blocchi).	8
Intermedio	9
Risponde esattamente alle domande di teoria utilizzando il vocabolario descritto a lezione; indica correttamente le modifiche al percorso; utilizza i blocchi e le convenzioni della piattaforma Programma il futuro in maniera corretta e precisa (numero di blocchi e sequenza esatti).	10

## **ESAME DI STATO A.S. 2017/2018 – PROVA DI LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA (FRANCESE E SPAGNOLO)**

### **Dal D.M. 741/2017: Articolo 9 - (Prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere)**

1. La prova scritta relativa alle lingue straniere accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, di cui alle Indicazioni nazionali per il curricolo e, in particolare, al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria.
2. La prova scritta è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria.
3. La commissione predispone almeno tre tracce in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo, con riferimento alle tipologie in elenco ponderate sui due livelli di riferimento:
  - a) questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
  - b) completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
  - c) elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti;
  - d) lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;
  - e) sintesi di un testo che evidenzia gli elementi e le informazioni principali.
4. Per le alunne e gli alunni che utilizzano le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per potenziare l'insegnamento dell'italiano per gli alunni stranieri, la prova scritta fa riferimento ad una sola lingua straniera.
5. Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

### **CRITERI D'ESAME**

Verranno predisposte tre diverse tracce per ogni lingua. In analogia a quanto previsto dall'art. 7 del D.M. 3.10.2017 n. 741, così come indicato dalla nota MIUR 10.10.2018, la singola traccia può essere costituita, combinando all'interno della stessa prove riferenti a più tipologie tra quelle previste all'art. 9 sopra citato.

Il giorno della prova le singole tracce di Inglese a quelle della seconda lingua saranno tra loro combinate per poi procedere all'estrazione a cura dei membri della Commissione.

Le prove per gli alunni DVA saranno concordate con i rispettivi insegnanti di sostegno.

#### **1. Scansione oraria:**

considerato il tempo totale complessivo di svolgimento della prova (4 ore), i docenti propongono quanto segue:

- PROVA DI INGLESE: ore
- INTERVALLO: 15 min
- PROVA DI FRANCESE/SPAGNOLO: ore

Per un totale massimo non superiore alle 4 ore.

Si definiscono i parametri relativi alla valutazione delle prove scritte; in particolare si considereranno le seguenti voci:

#### **COMPRENSIONE DI UN TESTO / QUESTIONARIO:**

- comprensione del testo
- competenza grammaticale

- competenza comunicativa (rielaborazione, sviluppo dei contenuti)

#### PRODUZIONE DI UNA LETTERA O E-MAIL:

- pertinenza alla traccia / impostazione della lettera e ricchezza del contenuto
- competenza grammaticale
- competenza comunicativa

#### ELABORAZIONE DI UN DIALOGO :

- pertinenza alla traccia / ricchezza del contenuto
- competenza grammaticale
- competenza comunicativa (sviluppo dei contenuti)

#### COMPLETAMENTO DI UN TESTO :

- comprensione di un testo
- competenza grammaticale / lessicale e correttezza morfo-sintattica
- competenza comunicativa

#### SINTESI DI UN TESTO :

- comprensione del testo
- competenza grammaticale (proprietà e ricchezza di linguaggio)
- competenza comunicativa (rielaborazione dei contenuti)

Per la correzione delle prove si utilizzerà una **scheda per ogni alunno** e **unica per tutte e due le lingue straniere** con le varie voci di cui sopra e la valutazione con le procedure descritte nella scheda stessa.

**TABELLA CRITERI DI CORREZIONE DELLE PROVE SCRITTE DI LINGUA INGLESE E  
SECONDA LINGUA FRANCESE/SPAGNOLO.**

Criteri in revisione.



## **COLLOQUIO D'ESAME**

### **D.M. 741/2017 - Articolo 10 (Colloquio)**

- 1. Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.*
  - 2. Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.*
  - 3. Il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.*
- [...].

Il colloquio avrà una durata comunque non superiore a 30 minuti

La Sottocommissione si preoccuperà di mettere a proprio agio il candidato, consentendogli di iniziare la prova d'esame con un argomento a sua scelta che costituirà l'avvio per un colloquio pluridisciplinare volto ad accertare il livello di maturazione raggiunto in ordine alle capacità di organizzare il pensiero, orientarsi tra i contenuti proposti e comunicare le proprie esperienze attraverso i vari linguaggi anche specifici.

Per le lingue straniere potrà esserci una conversazione/interazione orale su argomenti di ordine quotidiano ed esperienze personali del candidato oppure una presentazione/esposizione di elementi di cultura e civiltà, quando collegati al colloquio riguardante le altre discipline.

Il colloquio sarà diversificato in base alla preparazione evidenziata dall'alunno nel corso dell'anno scolastico.

### **IPOTESI DIPARTIMENTO ITALIANO**

#### *Svolgimento del colloquio d'esame*

Per quanto riguarda il colloquio orale, ci si preoccuperà di mettere a proprio agio il candidato consentendogli di iniziare la prova d'Esame con un argomento a sua scelta che costituirà l'avvio per un colloquio pluridisciplinare volto ad accertare il livello di maturazione raggiunto in ordine alle capacità di organizzare il pensiero, orientarsi tra i contenuti proposti e comunicare le proprie esperienze attraverso i vari linguaggi anche specifici.

Piuttosto che la semplice esposizione mnemonica di concetti ed argomenti agli alunni sarà richiesto di presentare delle immagini da loro scelte, riferibili ad un percorso che colleghi quanto più possibile le varie discipline, compresa Letteratura, Storia e Geografia. Queste immagini saranno lo spunto per un'esposizione critica e personale che partirà dal motivo della scelta iconografica effettuata e che quindi risulterà differente per ogni singolo alunno ed evidenzierà la sua capacità di collegare argomenti e concetti.

L'alunno potrà avvalersi di strumenti di supporto che lo agevolino nell'esposizione (mappe, power point), purché essi siano solamente una base d'appoggio per rassicurarlo, condividere con la Commissione e riportarli alle mente le immagini e alcune parole chiave utili nell'espressione delle sue conoscenze, che dovranno essere esposte in maniera abbastanza autonoma e correlate semplicemente fra loro.

### **IPOTESI DIPARTIMENTO MATEMATICA**

#### *Svolgimento del colloquio d'esame*

Durante il colloquio lo studente è chiamato a dimostrare di saper mettere in relazione le diverse unità del sapere, organizzando i contenuti disciplinari in un'ottica unitaria ed organica.

Gli insegnanti di Scienze eviteranno di dare un'impostazione prettamente nozionistica all'argomento scelto dal candidato evitando di trasformare il colloquio in un'interrogazione; contribuiranno a far sì che lo studente possa dar prova di saper organizzare il pensiero e le conoscenze interagendo con gli stimoli e gli spunti offerti; terranno in considerazione la capacità espositiva, di collegamento e ragionamento e le capacità critiche.

L'alunno potrà avvalersi di strumenti di supporto che lo agevolino nell'esposizione (mappe, power point), purché essi siano solamente una base d'appoggio per rassicurarlo.

### **IPOTESI DIPARTIMENTO LINGUE STRANIERE**

Per quanto riguarda il colloquio, l'alunno dovrà essere in grado di comprendere la lingua straniera studiata e di esprimersi in modo semplice (livello A1 per la seconda lingua straniera) su argomenti di carattere quotidiano, di descrizione di se stessi, delle persone che si conoscono e degli oggetti che si possiedono; ad un livello più avanzato (A2 per la lingua inglese), l'alunno dovrà anche descrivere attività e abitudini, aspetti della propria vita, dell'ambiente circostante e di argomenti riferibili al paese di cui studiano la lingua.

Per gli alunni DSA il colloquio sarà anche un'occasione per rimediare ad eventuali debolezze dimostrate nella prova scritta.

Per l'esposizione degli argomenti potranno utilizzare la formula della "tesina" che rappresenta un valido supporto in quanto consente loro di sviluppare un discorso su cui sono preparati. Sarà un lavoro concordato con gli insegnanti su un argomento comune con punti di collegamento con le varie discipline. Potranno utilizzare mappe mentali, schemi, immagini ecc..

### **CRITERI DI VALUTAZIONE PER IL COLLOQUIO D'ESAME**

La sottocommissione verbalizza la traccia del colloquio, formulando quindi un voto in base ai criteri di massima sotto riportati.

Facendo riferimento agli obiettivi di apprendimento, si prenderanno in considerazione:

1. Capacità di fornire risposte coerenti alle richieste della sottocommissione.
2. Capacità di esporre conoscenze, opinioni, servendosi anche di strumenti specifici come carte geografiche o altre rappresentazioni del territorio, grafici, schemi, mappe concettuali, immagini, articoli di giornale, prodotti musicali o sonori ecc..
3. Comunicare oralmente proprie esperienze personali o scolastiche ed argomentare le valutazioni proposte.
4. Ampiezza, correttezza lessicale e sintattica, pronuncia nel corso di eventuale colloquio proposto dagli insegnanti di Lingua Straniera Inglese e seconda Lingua Straniera.
5. Capacità di applicare e generalizzare le conoscenze acquisite.
6. Possesso adeguato dei contenuti generali e specifici relativi alle diverse discipline.

**TABELLA VALUTAZIONI COLLOQUIO D'ESAME**

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenze complete, approfondite</li> <li>• Capacità di applicazione delle conoscenze anche in contesti diversi;</li> <li>• Uso sicuro e controllato dei linguaggi specifici e di quelli non verbali.</li> <li>• Espressione ricca, controllo dei vari strumenti di comunicazione</li> <li>• Collegamenti interdisciplinari sicuri e autonomi</li> </ul>	<b>VOTO 10</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenze approfondite e capacità di utilizzo in contesti diversi, con elaborazione personale</li> <li>• Espressione sicura, uso del linguaggio corretto e preciso</li> <li>• Capacità di argomentazione e di collegamenti interdisciplinari autonomi</li> </ul>	<b>VOTO 9</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Buone conoscenze e capacità di esporre con chiarezza i contenuti, o di farne una sintesi efficace</li> <li>• Elementi rilevabili di forme di elaborazione personale</li> <li>• Linguaggio appropriato nelle scelte lessicali</li> <li>• Sicurezza nei collegamenti interdisciplinari</li> </ul>	<b>VOTO 8</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza analitica dei contenuti essenziali espressi con linguaggio globalmente appropriato</li> <li>• Esposizione chiara, con qualche spunto personale</li> <li>• Capacità di semplici collegamenti interdisciplinari</li> </ul>	<b>VOTO 7</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza dei contenuti essenziali e [su percorso proposto dal candidato] capacità di evidenziare l'aspetto pluridisciplinare, anche se con riferimenti non sempre puntuali o solo se guidato o solo per alcune discipline</li> <li>• Terminologia accettabile, esposizione non ancora ben organizzata</li> </ul>	<b>VOTO 6</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Terminologia semplificata o ridotta, esposizione incerta,</li> <li>• Difficoltà nei collegamenti disciplinari e interdisciplinari</li> <li>• Conoscenze superficiali o lacunose</li> </ul>	<b>VOTO 5</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenze fortemente lacunose anche in presenza di percorso proposto dal candidato</li> <li>• Gravi difficoltà a focalizzare argomenti o problemi</li> <li>• Linguaggio improprio, stentato</li> <li>• Esposizione non strutturata</li> </ul>	<b>VOTO 4</b>



## **SVOLGIMENTO DELLE PROVE DELL'ESAME DI STATO A CONCLUSIONE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE, IN RIFERIMENTO AGLI ALUNNI DVA.**

L'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, secondo quanto specificato nella nota MIUR del 10/10/2017-Prot.n.1865 e nell'art 11 c 3 D.L. n. 62/2017, avviene in riferimento al piano educativo individualizzato.

Per lo svolgimento delle prove scritte dell'esame di Stato relative alle alunne e gli alunni con disabilità, in base al D.L. 13 aprile 2017 n. 62 art.11, c.6. e D.M. 741 del 03/10/2017 art.14, la sottocommissione predispone delle prove differenziate sulla base del piano educativo individualizzato relativo alle attività svolte, idonee a valutare il progresso degli alunni in rapporto alle loro potenzialità e in riferimento ai livelli di apprendimento iniziali.

Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

Gli alunni possono utilizzare attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico loro necessario, dei quali abbiano fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

## **SVOLGIMENTO DELLE PROVE DELL'ESAME DI STATO A CONCLUSIONE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE, IN RIFERIMENTO AGLI ALUNNI DSA.**

Per gli alunni con disturbi specifici d'apprendimento certificati ai sensi della L. 8 ottobre 2010 n°170, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe.

Per l'effettuazione delle prove scritte ogni sottocommissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari.

Può, altresì, consentire l'utilizzazione di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici, solo nel caso in cui siano stati previsti dal piano didattico personalizzato, siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Le misure dispensative e gli strumenti compensativi previsti dalla Commissione d'Esame sono finalizzati a diminuire il carico di affaticamento connesso con le prove e non ad abbassare il livello degli obiettivi di apprendimento previsti nel percorso individualizzato.

### **Svolgimento del colloquio orale multidisciplinare**

Per quanto riguarda il colloquio orale, si metterà a proprio agio il candidato iniziando il colloquio d'Esame partendo da un argomento a sua scelta. Si cercherà di guidarlo creando dei collegamenti fra le varie discipline, privilegiando le materie non coinvolte nelle prove scritte. SI potrà facilitare l'esposizione con l'utilizzo di immagini da loro scelte, riferibili ai vari argomenti scelti. Queste immagini potranno essere lo spunto per un'esposizione orale. L'alunno potrà avvalersi di strumenti di supporto che lo agevolino nell'esposizione (mappe, power point) e possano agevolarlo nell'espressione delle sue conoscenze.

L'alunno potrà essere guidato attraverso domande mirate.

## **VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DVA**

La valutazione degli alunni con disabilità, in base all'art. 11 commi 1, 2 del D.L. n. 62 del 2017 e al D.M. 741 del 3/10/2017 art.13-art.14 c.4, viene effettuata tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.

La valutazione degli alunni disabili, è intesa sia come verifica dei risultati, sia come valutazione dei processi "cognitivi" e strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard né quantitativi, né qualitativi. Deve essere finalizzata a mettere

in evidenza il progresso dell'alunno. Tenendo conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di disabilità, essa potrà essere:

- uguale a quella della classe;
- in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati;
- differenziata
- mista.

La scelta verrà definita dal P.E.I. di ogni singolo alunno.

La valutazione degli alunni DVA terrà conto della situazione di partenza, delle reali capacità dell'alunno, dell'impegno dimostrato e dell'efficacia dell'azione formativa.

#### **RIFERIMENTI NORMATIVI ALUNNI DVA E DSA**

##### **DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62**

Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della [legge 13 luglio 2015, n. 107](#). (17G00070) - (GU n.112 del 16-5-2017 - Suppl. Ordinario n. 23)  
Vigente al: 31-5-2017

##### **Art. 11 Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento<sup>1</sup>**

---

**<sup>1</sup> Art. 11 Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento**

1. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione é riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10.

2. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297.

3. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.

4. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

5. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.

6. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

7. L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.

8. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato é comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

9. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.

10. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

11. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, di cui al comma 9, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

---

12. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

13. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, é esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.

14. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 4 e 7. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese di cui all'articolo 7.

15. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.